

In alternativa alle partite dei Mondiali, una valanga di film «sentimentali» per il pubblico femminile

Si parte con «Ufficiale e gentiluomo» e si chiude con «Love Story». In più il gran finale di «Dynasty»

Rosa contro Azzurro

Giugno in tv, ovvero: come salvaguardare la propria videodipendenza salvandosi dall'overdose calcistica che sta per abbattersi sui telespettatori. Una salvezza c'è, e si chiama cinema: le reti Fininvest (e in misura minore anche la Rai) programmeranno molti film, quasi tutti hollywoodiani e «sentimentali», per far presa sul pubblico femminile. E si annuncia anche il gran finale di *Dynasty*.

ALBERTO CRESPI

ROMA. Si comincia. Oggi, alle 17.45, su Raidue Maradona contro Makanaky, ovvero Argentina-Camerun, partita inaugurale del Mondiale. E se la sola idea di rivedere Maradona vi ripugna? Ecco: le alternative su Raiuno i telefilm *Cuon senza etò* e *Santa Barbara*, su Raitre il tennis (gli Internazionali di Francia), su Canale 5 *OK il prezzo è giusto* e il *gioco dei nove*, su Italia 1 telefilm van prima di *Emilio '90*, su Retequattro l'immortale *General Hospital*.

Questa piccola panoramica può darvi un'idea su come sarà il vostro giugno anti-calcistico. Se odiate il pallone, siete attesi da un mese di film, telefilm e Grandi Sentimenti. Quella che segue è una piccola guida su come sopravvivere al Mondiale senza rinunciare a guardare la tv. Perché diciamo la verità, la soluzione suggerita da alcuni (fuggire su un'isola dei Caraibi, dove non abbiano ancora scoperto la televisione e non arrivino i giornali) è al tempo stesso esageratamente costosa ed esageratamente snob.

Rapido excursus sulle reti Rai, che ovviamente non si metteranno a bastoni fra le ruote. «Contro» le partite, le reti Rai programmeranno quasi esclusivamente film più o meno lacrimosi (ovvero «femminili», secondo la strana idea dei programmatori tv, per i quali le donne sono creature esangui e

svenevoli). Esempi domani, durante Italia-Austria (su Raiuno) ci saranno *Il fascino del palcoscenico* di Lumet (Raidue) e *Piccole donne* di Cukor, con Katharine Hepburn (Raitre). Domenica, in opposizione a Brasile-Svezia, Raitre trasmetterà un film sportivo-lacromogeno, *Il campione* di Franco Zeffirelli. Martedì Totò su Raiuno (con Totò e le donne, di Steno e Monicelli) un classico e il *Far West* su Raidue (con *L'uomo che amò Guita Danzante*) tenderanno di far concorrenza a Gullit e Van Basten, impegnati su Raitre in Olanda-Egitto. Mercoledì i cinecalciocifili saranno divisi fra Argentina-Urss su Raidue, una delle partite più stuzzicanti della prima fase, e *L'onore dei Prizzi* di John Huston, con la coppia Jack Nicholson-Kathleen Turner, su Raitre. Per giovedì, quando ci sarà Italia-Usa su Raiuno, le altre due reti, per così dire, non ci proveranno nemmeno: manderanno in onda due film di serie C, *L'intrusa* di Rainer Wollfardt e *Sinbad il marino* di Richard Wallace.

Diversa, ovviamente, la «filosofia» della Fininvest, che da oggi all'8 luglio deve cercare di contenere una prevedibile distaffa sul fronte dell'Audience. Come ci spiega Massimo Del Frate, della redazione cinema di Canale 5, le reti Fininvest punteranno a un'offerta «femminile», ma assolutamente non



La tv dei Mondiali non parlerà di solo calcio. A destra «Ufficiale e gentiluomo», a sinistra l'horror ci «Venerdi 13» e sotto un'immagine di «Dynasty»

al risparmio: proporranno delle prime visioni, o comunque dei film di richiamo degni della prima serata, oppure, ancora, delle repliche, ma sempre di lusso, come *Uccelli di rovo*, una miniserie ancora molto richiesta dal pubblico e capace di ottenere anche al quarto passaggio uno share del 17 per cento con punte di 4 milioni di spettatori.

L'offerta «femminile» di Canale 5 parte stasera con *Ufficiale e gentiluomo*, che inizierà alle 20.30 (quindi dopo Argentina-Camerun) e sarà probabilmente una *audience* ottima, e proseguirà invece in diretta concorrenza con le partite. Le prime visioni più appetitose saranno *Crimini del cuore* di Bruce Beresford (con un trio di dive composto da Jessica Lange, Sissy Spacek e Diane Keaton), che il 14, su Canale 5 alle 20.30, si opporrà a Italia-Austria, e *Un uomo una donna* oggi di Claude Lelouch, che il 21 tenterà di resistere alla con-



correnza degli hooligans. Il programma contemporaneamente Inghilterra-Egitto e Olanda-Irlanda). Altri film in prima serata su Canale 5 (contro Inghilterra-Irlanda) e *Tangeri* di Arthur Penn il 12 (contro Olanda-Egitto). In realtà, il vero asso del giugno di Canale 5 va in onda il 20: forse quella sera nemmeno Brasile-Scoczia riuscirà a fare le scarpe all'ultima puntata di *Dynasty*. Attenzione: quando diciamo «ultima» intendiamo proprio l'ultima puntata del celeberrimo serial, poi sospeso in America, quella in cui si conosceranno definitivamente i destini della perdida Alexis e di tutti la famiglia Carrington. Come resistere?

Se Canale 5 punta sul cinema popolare (l'8 luglio, durante la finalissima, chiederà «alla grande» con *Love Story*), Retequattro si indirizza alle «signore» dalle 20.30 alle 22.15: catturerà il pubblico femminile con *C'eravamo tanto amanti* condotta da Barbarelli, e alle 21 si tenterà di conservarlo con *Topazio* (il lunedì, il martedì e il sabato), una telenovela che pare abbia fatto stracelli il pomeriggio, tanto da mentarsi lo spostamento in prima serata il venerdì, grandi grandissimi, funeboni sentimenti, ovvero un omaggio alla coppia Amadeo Nazzari-Yvonne Sanson (basta un titolo: *Catene* di Matarazzo). La domenica, film

western in bianco e nero, tutti da registrare: dopodomani *L'uomo che uccise Liberty Valance* di Ford con John Wayne e James Stewart poi *Rio Bravo*, *Mezzogiorno di fuoco* e *Si da inferno* Italia 1 invece rimarrà fedele alla propria immagine di rete «giovane» e già partito un ciclo intitolato «Un amico a quattro zampe» (film con animali per bambini, o con bambini per animali, fate voi) e sono in arrivo «Primi amori» e «Blue Moon», con commedie esotico-sentimentali (*Bella in rosa*, *Laguna blu* ecc.). Retequattro punta alle signore, Italia 1 alle ragazze, e anche ai ragazzini, con una rassegna di horror in prima visione che comprenderà film famosi come *La casa* di Sam Raimi e *Venerdì 13* di Sean Cunningham. Ma saremo già a Mondiale finito, perché si inizierà (ma guarda un po') venerdì 13 luglio.

Insomma, Hollywood, Hollywood e poi ancora Hollywood. Titoli e cinefili passeranno un giugno felice. E gli altri? Si arrangeranno. Oppure guarderanno altre televisioni. Come Capodistria, che privata dell'Eurovisione (ergo, del Mondiale) punterà sugli sport «alternativi» per i veni sportivi disgustati dal calcio in pantofole e soprattutto basket, con le finali Nba (i professionisti Usa) commentate da Dan Peterson. Ovvero, il Mondiale dei canestri. Che volete di più?

Emittenti della Frt a convegno

«Sì agli spot nei film tv»

Si è svolto ieri a Roma un convegno della Frt (la Federazione radio e tv che comprende anche le reti Fininvest). Sotto accusa la legge Mammì e soprattutto il divieto di spot nei film. Gli interventi del ministro Mammì e di Vincenzo Vita. L'ufficio di presidenza della commissione Cultura della Camera ha deciso per martedì alcune audizioni, mercoledì dovrebbe iniziare la discussione sugli articoli della legge.

ELEONORA MARTELLI

ROMA. Si agli spot nei film no all'«age Mammì» per quel poco che essa contiene di normativa antitrust. Questo il senso del convegno tenuto ieri dalla Federazione radio e tv che riunisce gran parte delle emittenti private, comprese quelle che fanno riferimento alla Fininvest di Berlusconi. Filippo Rebecchini, presidente della Frt, ha attaccato la legge Mammì «che vuole di un «diritto esasperato contrario alle esigenze del mercato» mentre invece «è bisogno di regole che lascino libere o almeno non condizionino in maniera eccessiva le dinamiche del mercato». Dopo aver menzionato la necessità che la legge «riconosca le giuste e diverse funzioni del pubblico e del privato» e criticato il fatto che «ai privati vengano conferiti gli stessi diritti del servizio pubblico», Rebecchini si è preso con la norma che vieta le interruzioni pubblicitarie nei film. Ripetendo una vecchia e mai dimostrata tesi Rebecchini ha sostenuto che il divieto sugli spot «provocherebbe la chiusura delle tv private». È apparsa più motivata la critica alla norma che vieta le sponsorizzazioni e i rapporti tra concessionarie di pubblicità nazionali ed emittenti locali. Naturalmente è stata la parte sugli spot a scaldare il clima del convegno e ad innervosire qualcuno dei partecipanti, specie durante l'intervento di Vincenzo Vita, responsabile del Pci per le comunicazioni di massa. «Di questi problemi in altri paesi» ha osservato Vita «si discute su un terreno più avanzato. Con la battaglia sugli spot noi vogliamo contribuire a riportare l'Italia in Europa ed è una battaglia dalla quale non demordiamo. Questo non significa comprimere il nostro diritto. In altri paesi si investe di più in pubblicità mentre si producono meno spot. È curioso - ha aggiunto Vita replicando a qualche contestazione - che lo debba dire un comunista costuiamo un vero mercato che non sia fittizio e dominato dall'oligopolio». Vita ha anche illustrato gli emendamenti che il Pci presenterà per tutelare e garantire le tv locali: ad esempio l'entrata in vigore differita di due anni - rispetto alle reti nazionali - della normativa antitrust. E ancora il Pci ribadisce la richiesta di abolizione del tetto pubblicitario imposto alla Rai, mentre riconosce l'opportunità di modificare l'articolo che vieta le sponsorizzazioni. Per quel che riguarda le norme antitrust, Vita ha confermato l'ipotesi del Pci limite del 20% del mercato pubblicitario per ogni singolo soggetto e il 20% della raccolta pubblicitaria di ogni concessionaria dovrebbe essere riservato all'emittente locale e alla carta stampata. Molti gli interventi. Il senatore dc Gollan ha difeso la «filosofia» della legge pur non escludendo che essa possa essere migliorata. Il portavoce del Psi Ugo Intini, ha criticato il testo approvato dal Senato, sostenendo la validità di quello originale scaturito da un accordo di maggioranza soprattutto per quanto riguarda le interruzioni pubblicitarie. Ha concluso i lavori del convegno il ministro delle Poste Mammì il quale ha ribadito l'ostilità all'ipotesi di togliere il tetto pubblicitario alla Rai ed ha sottolineato l'urgenza di varare in tempi brevi una legge del sistema radiotelevisivo.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEPIU	OTMC	SCEGLI IL TUO FILM
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satola 8.00 TG1 MATTINA 8.40 SANTA BARBARA. Telefilm 10.30 TG1 MATTINA 10.40 TAO YAO. Cartoni animati 11.00 CHATERAUVALLON. Sceneggiato 11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH 12.05 UN MONDO NEL PALLONE (1°) 13.30 TELEGIORNALE 13.55 TG1 TRE MINUTI DI... 14.00 TG1 MONDIALE 14.15 OCCHIO AL BIGLIETTO 14.30 L'ALBERO AZZURRO 15.00 UN MONDO NEL PALLONE (2°) 15.15 MINUTO ZERO. Di Paolo Valentini 16.45 BICI DOSSIER. Di Roberto Valentini 17.55 OGGI AL PARLAMENTO 18.00 TG1 FLASH 18.05 CUORI SENZA STÀ. Telefilm 18.40 SANTA BARBARA. Telefilm 19.45 TG1 MONDIALE 20.00 TELEGIORNALE 20.40 GRAN PREMIO. Film con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor. Regia di Clarence Brown 22.45 TELEGIORNALE 22.55 IERI, LA GUERRA - OGGI, LA PACE. Di Massimo Sani 0.10 TG1 NOTTE. TG1 MONDIALE 0.45 IO E IL MONDIALE. Di G. Minà 1.00 OGGI AL PARLAMENTO	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi 8.00 L'ALBERO AZZURRO 8.30 IL MEDICO IN DIRETTA 9.30 INGLESE E FRANCESI PER BAMBINI (38ª puntata) 9.55 CASABLANCA 10.00 OCCHIO SUL MONDO 11.00 I QUATTRO CASI DELL'ISPETTORE DALGLIESH. Sceneggiato (5ª puntata) 11.55 CAPITOL. Teleromanzo 12.00 TG2 ORE TRIDICI. METEO 2 12.30 TUTTO MONDIALE 14.00 BEAUTIFUL. Telenovela 14.45 SARANNO FAMOSI. Telefilm 15.30 UCCIDERÒ WILLIE KID. Film con Robert Redford. Regia di Abraham Polonsky 17.15 BENVENUTI AI MONDIALI 17.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Argentina-Camerun 18.55 TG2 TELEGIORNALE 20.15 TG2 LO SPORT. METEO 2 20.30 IL CALCIO È 20.30 IL MAGNATE GRECO. Film con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset. Regia di Jack Lee Thompson 22.20 TG2 STASERA 22.30 TG2 DIOGENE 23.30 TG2 NOTTE. METEO 2 23.45 TG2 DIARIO MONDIALE 0.40 FIRMATO FURAX. Film con Bernard Haller. Regia di Marc Simenon	10.30 PROVE TECNICHE DI MONDIALE 11.00 TENNIS. Internazionali di Francia 14.00 TELEGIORNALI REGIONALI 14.10 DADAUMPA 14.30 VIDEOSPORT. Superbike, Tennis Internazionali di Francia 19.00 TELEGIORNALI 19.45 PROVE TECNICHE DI MONDIALE. Con Piero Chiambretti 20.10 BLOB. Di tutto di più 20.30 I RACCONTI DEL 113 21.35 TG3 SERA 21.40 IL TERZO DOPOGUERRA 22.45 PROCESSO AI MONDIALI 23.30 20 ANNI PRIMA 24.00 TG3 NOTTE 0.30 GOULD. Il genio del pianoforte «Il magnate greco» (Raidue ore 20.30)	13.15 CAMPOBASE 15.15 JUKEBOX 16.15 WRESTLING SPOTLIGHT 16.45 TELEGIORNALE 19.30 PLAY OFF 19.30 SPORTIME 20.30 BASKET. Campionato Nba 22.45 PALLAVOLO. World League Brasile-Usa :00 EUROGOLF 14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela 16.30 DOTTORI CON LE ALL. Telefilm con Robert Crubb 17.30 SUPER 7. Varietà 20.30 COCCO MIO. Film con Alvaro Vitali. Regia di Jean Pierre Rawson 22.25 I MERCENARI. Film 0.15 SWITCH. Telefilm 13.30 SUPER HIT 14.30 HOT LINE 16.30 ON THE AIR 19.30 HOT HOUSE FLOWERS 20.00 SUPER HIT 22.30 ROBERT PLANT 23.00 ON THE AIR 0.30 NOTTE ROCK	10.30 GABRIELLA. Telenovela 11.30 TV DONNA MATTINO 14.00 TENNIS. Int. di Francia 17.00 LOCALCIO Carimonia di apertura. Argentina-Camerun 16.45 GIORNATA OMONDO Varietà 20.00 TMC NEWS 20.30 ITALIA 90 23.00 STASERA NEWS 23.15 GALAGALGOAL Varietà 15.00 SUGAR. Varietà 16.15 COLORINA. Telenovela 17.15 SENORA. Telenovela 18.30 L'UOMO E LA TEFERA 20.30 SOTTO UN CIELO DI FUGO. Film, regia di Tony Bicat 21.30 HOUSTON KNIGHTS. Telefilm con M Beck 22.30 FORZA ITALIA 24.00 TOP MOTORI 17.30 IRYAN. Telefilm 18.30 DADI & C. 19.00 INFORMAZIONE LOCALE 19.30 AMORE DANNAFO. Telenovela 20.30 IDOLO DA COPERTINA. Film 22.30 TELEDOMANI	15.30 UCCIDERÒ WILLIE KID Regia di Abraham Polonsky, con Robert Redford, Robert Blake, Katharine Ross. Usa (1969) 97 minuti. Urc dei primi western «dalla parte degli indiani». La storia di un inseguimento dove chi fugge è un pellerossa, che inevitabilmente finirà per essere braccato. Lentamente si consuma la caccia e altrettanto lentamente la fine di un'epoca, quella «western» del cinema americano RAIDUE 20.30 IL MAGNATE GRECO Regia di Jack Lee Thompson, con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset, Raf Vallone. Usa (1978). 106 minuti. Senza eredi, un ricchissimo armatore greco prima di divorziare, poi sposa la vedova del presidente degli Stati Uniti d'America, morto assassinato. Un suo fratello nel frattempo sposa l'ex moglie. Un melodramma più che ispirato dalla love story tra Aristotele Onassis e Jacqueline Kennedy RAIDUE 20.30 UFFICIALE E GENTILUOMO Regia di Taylor Hackford con Richard Gere, Debra Winger, Lou Gossett jr. Usa (1981) 120 minuti. Zack Mayo è un giovane di origine italiana e vive in rriseria. Il suo sogno è diventare un pilota della Marina militare americana e per questo si iscrive ad una prestigiosa accademia. L'aria che qui tira purtroppo non è tra le più democratiche: il sergente Foley lo sottopone alle prove peggiori. Tra un conflitto e l'altro non manca però il tempo di intrecciare una storia d'amore. È il film che valse un Oscar a Louis Gossett jr. CANALE 5 20.40 GRAN PREMIO Regia di Clarence Brown, con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor, Angela Lansbury. Usa (1944). 125 minuti. Un orfano gira il mondo in cerca di fortuna. Il suo unico «bene» è un taccuino dove il padre gli ha scritto l'indirizzo di una ricca signora, nel Sussex, che potrebbe aiutarlo. Sulla strada incontra una ragazzina (una Taylor dodicenne) che condivide con lui la passione per i cavalli. Buoni sentimenti adatti soprattutto ai più piccoli RAIUNO 21.00 «E VENNE UN UOMO» Regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger, Adolfo Celi, Rita Bertocchi. Italia (1965). 85 minuti! La vita raccontata con lacerato cattolicesimo di Angelo Roncalli. Bambino e laico. Sotto il Monte poi «sacerdote» Nunzio apostolico in Bulgaria. Turcia. Francia. Papa infine col nome di Giovanni XXIII. Il film è ispirato agli appunti dello stesso papa raccolti nel «Giornale dell'anima» RETEQUATTRO 23.15 GLI UNDISCI MOSCHETTIERI Regia di Ennio De Concini e Fausto Saraceni, con Silvio Piola, Giuseppe Meazza, Fulvio Bernardini. Italia (1952) 80 minuti. Documentario prodotto dalla ditta Ponti-De Laurentis con drammatizzazioni e rielaborazioni di immagini autentiche. Quel che si racconta è la grande impresa degli undici di Pozzo la stessa calibrata dal recente «Il colore della vittoria»-trasmesso dalla Rai ITALIA 1